

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2023-3105 del 16/06/2023 |
| Oggetto | FE22A0008 - CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE SUPERFICIALI AD USO INDUSTRIALE DAL CANALE CAVALLARA IN LOCALITA' SAN GIOVANNI NEL COMUNE DI OSTELLATO (FE). ART. 28 DEL R.R. 41/2001 - RICHIEDENTE: FRI-EL GEOPOWER SRL |
| Proposta | n. PDET-AMB-2023-3179 del 14/06/2023 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara |
| Dirigente adottante | GABRIELLA DUGONI |

Questo giorno sedici GIUGNO 2023 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

OGGETTO: ACQUE SUPERFICIALI
PROCEDIMENTO FE22A0008
CAMBIO DI TITOLARITA' DELLA CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI
ACQUE SUPERFICIALI AD USO INDUSTRIALE DAL CANALE CAVALLARA IN
LOCALITA' SAN GIOVANNI NEL COMUNE DI OSELLATO (FE). ART. 28
DEL R.R. 41/2001
RICHIEDENTE: FRI-EL GEOWATER SRL

LA RESPONSABILE

RICHIAMATA la determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-4412 del 01/09/2022 di questo Servizio, con cui è stata rilasciata alla FRI-EL GREEN HOUSE srl (C.F. e P.IVA 02751710217) la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Canale Cavallara in località san Giovanni nel Comune di Ostellato (FE) (cod. FE22A0008) da utilizzare all'interno del cantiere per la realizzazione dei pozzi geotermici nell'ambito del permesso di ricerca "San Giovanni", con una portata massima di esercizio di 55,5 l/s ed un volume massimo prelevabile di 83.100 mc/anno;

VISTA la domanda di cambio di titolarità della suddetta concessione presentata dalla Ditta FRI-EL GEOWATER srl (C.F. e P.IVA 02116550381) a seguito di cessione di ramo di azienda, acquisita da questo Servizio prot. n. PG/2023/78158 in data 05/05/2023;

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo della domanda in oggetto, da cui si evince la legittimità della richiesta di cambio di titolarità, in base all'atto notarile di cessione di ramo di azienda registrato all'Ufficio del Registro di Bolzano in data 6/04/2023 al n. 7260, serie 1T, a firma del Notaio Testini Laura;

DATO ATTO CHE:

- il richiedente ha versato la somma di 90,00 € per le spese di istruttoria;
- il richiedente ha versato, in data 13/06/2023, la somma di 2.441,08 € (pari ad una annualità del canone di concessione) a titolo di deposito cauzionale a garanzia a degli obblighi derivanti dalla presente concessione;

VERIFICATO CHE:

- il precedente titolare della concessione ha versato in data valuta 25/08/2022 la somma di 2.189,31 € a titolo di deposito cauzionale;
- non risultano pendenze relative al pagamento dei canoni di concessione, né altre inadempienze rispetto alle condizioni fissate nella Determinazione dirigenziale DET-AMB-2022-4412 del 01/09/2022 per l'esercizio della derivazione;

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;

- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s. m. i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 65/2015, 787/2014, n. 1781/2015 e n. 2067/2015;
- la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la DDG 130 2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G 2022/162 del 22.12.2022 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1237/2016, n. 1602/2016 e la Determinazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 865 del 25.1.2017 "Competenza all'emanazione degli atti relativi agli introiti derivanti dalle concessioni del demanio idrico";

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria amministrativa svolta:

- che possa essere assentito il cambio di titolarità della concessione FE22A0008 nel rispetto delle condizioni indicate nel presente atto e nell'allegato disciplinare tecnico;
- che sussistano le condizioni per la restituzione della somma di 2.189,31 €, versata quale deposito cauzionale dal precedente titolare della concessione FRI-EL GREEN HOUSE srl (C.F. e P.IVA 02751710217);

DATO ATTO CHE:

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARP AE Dott. Giuseppe Bortone;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile di ARP AE A.A.C. Centro Dott.ssa Valentina Beltrame e che le informazioni di cui all'art.13 del DLgs 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARP AE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e

disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP);

VISTA la ricezione da parte di questo Servizio dell'atto con relativo disciplinare tecnico accettato per presa visione a firma del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 12/06/2023 (assunta agli atti con prot. n. PG/2023/102700 del 13/07/2023);

RICHIAMATE tutte le considerazioni espresse in premessa, su proposta della Dott.ssa Angela Berselli Responsabile del procedimento in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro,

D E T E R M I N A

- a) di assentire alla Ditta FRI-EL GEOPOWER srl (C.F. e P.IVA 02116550381) con sede legale in Via delle Serre n. 1 nel Comune di Ostellato (FE) la titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso industriale dal Canale Cavallara in località San Giovanni nel Comune di Ostellato (FE) (cod. FE22A0008);
- b) di dare atto che il nuovo concessionario subentra in tutti gli obblighi stabiliti nella determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-4412 del 01/09/2022;
- c) di confermare la scadenza della concessione al 31.12.2025;
- d) di approvare il disciplinare tecnico, parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- e) di stabilire che il canone per l'annualità 2023 è pari ad € 2.441,08, somma che è stata versata in data 31/03/2023 tramite sistema PagoPA;
- f) di trasmettere copia del presente atto al Servizio Affari Generali e Funzioni Trasversali della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna, indirizzo PEC ageneralidgcta@postacert.regione.emilia-romagna.it, al fine della restituzione del deposito cauzionale versato in data 25/08/2022 tramite sistema PagoPA dal precedente concessionario Ditta FRI-EL GREEN HOUSE srl (C.F. e P.IVA 02751710217) per un importo pari ad € 2.189,31;
- g) di dare atto che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86 n. 131 risulta inferiore a 200,00 €;
- h) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito web www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 nonché del D.Lgs n. 97/2016 ed in ottemperanza al vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE;
- i) di dare conto che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico del Servizio e ne sarà consegnata al concessionario una copia semplice che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali;
- j) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per

controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D. Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

LA RESPONSABILE
Dott.ssa Gabriella Dugoni
firmato digitalmente

DISCIPLINARE TECNICO DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Canale Distributore Cavallara in località San Giovanni nel Comune di Ostellato (FE) richiesta dalla Ditta FRI-EL GEOPOWER srl (C.F. e P.IVA 02116550381) con sede legale in Via delle Serre n. 1 nel Comune di Ostellato (FE), Procedimento cod. n. FE22A0008.

ART. 1 – DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE E LORO UBICAZIONE

La derivazione verrà effettuata dalla sponda destra del Canale Distributore Cavallara, in località San Giovanni, nel Comune di Ostellato (FE) con punto di prelievo ubicato su terreni distinti al Foglio 71, mappale 190 del Catasto Terreni del Comune di Ostellato (FE) ed identificato dalle seguenti coordinate UTM RER: X=743076 Y=957198.

L'opera di presa consiste in una condotta interrata Ø 500 della lunghezza di almeno 10 m che collegherà una chiusa già esistente sul Distributore Cavallara ad un pozzetto della capacità di almeno 5 mc con funzione di pozzetto piezometrico e dal quale verranno eseguiti i prelievi necessari.

Durante le fasi di perforazione i prelievi verranno effettuati mediante pompa elettrica in grado di assicurare una portata di 20 mc/h (55,5 l/s) connessa a tubazione Ø 100 sino all'area di cantiere.

Per la realizzazione delle prove di iniettività, che richiedono una portata di 200 mc/h (55,5 l/s), verrà utilizzati sistemi mobili provvisori posti in opera solo al momento dell'utilizzo del tipo di quelli utilizzati per l'irrigazione agricola ("rotoloni" o altro sistema idoneo) dotati di pompa Diesel della potenza di 50 kW.

ART. 2 – QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE

L'acqua può essere prelevata dal Condotto Cavallara a mezzo dell'opera di derivazione sopra descritta con una portata massima di 55,5 l/s per un volume complessivo concesso di 83.100 metri cubi annui.

La derivazione può essere effettuata durante l'intero anno di 365 giorni.

Il volume totale autorizzato viene concesso ad uso industriale per i fabbisogni del cantiere per la realizzazione dei pozzi geotermici nell'ambito del permesso di ricerca "San Giovanni" ed alle relative prove di iniettività.

ART. 3 – OBBLIGHI E CONDIZIONI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

Per la misura dei volumi idrici prelevati il concessionario è tenuto a compilare un apposito registro dei prelievi dove andranno indicati giornalmente i singoli prelievi effettuati quantificati in base alla portata di derivazione e alla relativa portata, in funzione del sistema di pompaggio adottato.

Il registro dovrà essere conservato sul posto e reso disponibile per i controlli del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni demaniali.

I dati dei quantitativi prelevati nell'anno, come risultanti dal registro di cui sopra, dovranno essere comunicati a questo Servizio sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del concessionario, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, a questo indirizzo pec: aofe@cert.arpa.emr.it, nonché all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia Romagna (pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it) e all'Autorità di Bacino competente per territorio (pec: protocollo@postacert.adbpo.it) ai sensi della DGR 1195/2016.

L'attivazione della derivazione dal Distributore Cavallara è subordinata alla sottoscrizione di apposita convenzione con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara riportante le condizioni da rispettare per l'esercizio della derivazione.

Dovranno essere rispettate le condizioni contenute nel parere espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Ufficio territoriale di Ferrara, acquisito da questo Servizio al prot. n. PG/2022/138328 del 24/08/2022 che di seguito si riportano:

- *il prelievo indiretto dal canale Navigabile, che questa autorità idraulica gestisce sia per l'aspetto della sicurezza idraulica sia per la sicurezza della navigazione, non potrà andare ad inficiare in alcun modo le quote di regolazione previste per la navigazione (tiranti d'acqua minimi); a tal fine dovendo garantire la navigabilità, che è un pubblico servizio, lo scrivente Ufficio si riserva di ordinare l'interruzione della derivazione dal canale Navigabile nel caso le quote idrometriche misurate a monte del sostegno di Valle Lepri siano inferiori a +1,20 m.s.l.m.m.;*
- *nell'eventualità riportata al punto precedente, anche in situazioni meteorologiche critiche, o comunque per esigenze di sicurezza idraulica e della navigazione, qualora il prelievo indiretto dal canale Navigabile non fosse sufficiente per le attività del proponente, quest'ultimo non potrà esigere alcuna richiesta di indennizzo e/o risarcimento danni a questa Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile.*

Si evidenzia la necessità di mettere in atto tutte le possibili misure di risparmio idrico previste dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia-Romagna vigente in considerazione dell'esigenza di ridurre i prelievi in modo compatibile con lo stato del bilancio idrologico e idrogeologico. A tale riguardo si specifica che la presente concessione è assoggettata alle periodiche verifiche di congruità agli obiettivi fissati dalla Direttiva Europea 2000/60/CE previste dal Piano di Gestione del Distretto idrografico del Bacino del Po. In tale ambito potranno essere richiesti eventuali monitoraggi e potranno essere stabiliti ulteriori vincoli ai prelievi concessi.

Sono a carico del concessionario l'esecuzione e la manutenzione di tutte le opere che si rendono necessarie, in relazione alla derivazione concessa, per garantire sia la tutela della risorsa idrica sia il buon regime delle acque, anche se la necessità di tali opere venga accertata in seguito.

Sono proibite la subconcessione a terzi e l'utilizzo da parte di altri soggetti, in tutto o in parte, delle acque concesse.

Il concessionario è obbligato a collocare in corrispondenza del punto di prelievo il cartello identificativo delle dimensioni di un foglio A4 (cm 21x29,7), opportunamente plastificato, che dovrà riportare i seguenti dati:

- titolare della concessione;
- numero identificativo della concessione **FE22A0008**;
- scadenza della concessione.

Tale cartello dovrà rimanere in loco per tutta la durata della concessione. Sarà cura del concessionario provvedere alla sua manutenzione od alla sostituzione, qualora necessaria.

ART. 4 – DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

La concessione è assentita fino al 31/12/2025, data in cui i lavori di cantiere dovrebbero essere conclusi, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca.

Il rinnovo della concessione è subordinato alla presentazione della relativa domanda anteriormente alla data di scadenza della concessione, secondo quanto disposto dall'art. 27 del Regolamento Regionale n. 41/2001. Nel caso in cui il rinnovo comporti varianti sostanziali alla concessione stessa, il rinnovo è soggetto al procedimento di rilascio di nuova concessione.

La domanda di rinnovo presentata oltre il termine di cui sopra non è procedibile. La derivazione non potrà essere esercitata dopo la scadenza e la sua riattivazione è subordinata al rilascio di nuova concessione previa presentazione di apposita domanda che andrà istruita ai sensi della normativa vigente.

Il concessionario può rinunciare alla concessione prima della scadenza dandone comunicazione scritta a questo Servizio, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di comunicazione della rinuncia.

ART. 5 – VARIANTI E CAMBI DI TITOLARITÀ

Nel caso intervenga l'esigenza di apportare una qualsiasi variazione a quanto disposto con il presente disciplinare ne deve essere fatta preventiva domanda al Servizio concedente.

In caso di cambio di titolarità della concessione, ne deve essere data tempestiva comunicazione e il sub ingresso potrà essere accordato previa valutazione della domanda documentata, sottoscritta dal concessionario uscente e dall'aspirante al subentro.

ART. 6 – CANONE DELLA CONCESSIONE

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo indicato nell'atto di concessione, di cui il presente disciplinare è parte integrante e sostanziale, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.

Detto canone è soggetto ad adeguamenti in relazione agli aggiornamenti annuali dell'indice ISTAT o a rideterminazioni disposte mediante deliberazione di Giunta Regionale. Di conseguenza, in assenza di comunicazioni da parte dell'Amministrazione concedente, il Concessionario dovrà provvedere annualmente al versamento dell'importo aggiornato in base all'indice dei prezzi al consumo stabilito dall'ISTAT e disponibile sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno o sul sito di ARPAE (<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>).

I versamenti andranno effettuati tramite la piattaforma PagoPA secondo le modalità specificate all'indirizzo web di sopra indicato.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001, la sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

ART. 7 – DEPOSITO CAUZIONALE

Il deposito cauzionale versato viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiti tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione.

L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ART. 8 – REVOCA/DECADENZA

Sono causa di decadenza della concessione, ai sensi dell'art. 32 R.R. n. 41/2001:

- a) la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- b) il mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni o prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamenti o nel presente disciplinare di concessione;
- c) il mancato pagamento di due annualità del canone;
- d) la subconcessione a terzi.

Il concessionario decade inoltre quando, diffidato a regolarizzare la propria situazione entro il termine perentorio di 30 giorni, non vi provveda.

Nel caso in cui alla lettera d) sopra citata la decadenza è immediata.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di interrompere o revocare la concessione in qualsiasi momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse o di tutela della risorsa idrica, oppure al verificarsi anche di una sola delle circostanze che ne determinano la decadenza ai sensi dell'art. 32 del RR 41/2001 senza che ciò possa costituire motivo di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione concedente e senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 9 – CESSAZIONE DELLA DERIVAZIONE

Il concessionario è tenuto a comunicare ad ARPAE SAC di Ferrara e al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara la cessazione d'uso della derivazione alla scadenza della concessione o in caso di rinuncia.

In questi casi, come nei casi di revoca o decadenza, il concessionario è obbligato a provvedere a proprie spese al ripristino dello stato dei luoghi, secondo le modalità prescritte dal Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ai fini dell'archiviazione della concessione e della restituzione del deposito cauzionale. Qualora non vi provveda, l'Amministrazione procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori con oneri e spese a carico del concessionario.

ART. 10 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il richiedente è tenuto all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica e di qualsiasi altra normativa e autorizzazione connessa anche al prelievo della risorsa ed al suo utilizzo.

Il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della derivazione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali, ambiente e cose, è ad esclusivo e totale carico dell'intestatario, restando l'Amministrazione espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

Il richiedente è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. n. 3/1999 e s.m.i., per violazione agli obblighi e/o alle prescrizioni previste dall'atto di concessione e dal presente Disciplinare Tecnico. In caso di inosservanza del soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico

del trasgressore per la riscossione delle entrate del Bilancio della Regione Emilia-Romagna.

E' fatto salvo ogni altro adempimento previsto dalle leggi vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.